

Foto Ansa



Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani

**DIRETTORISSIMO** TONI JOP

## Tutto come prima Un telegiornale da collezione

Da collezione questo Tg1 di ieri aperto dal premier tondo e sorridente mentre dice no a un altro «predellino». Tradotto, questo dolce richiamo alla fondazione del Pdl con Berlusconi sollevato a mezz'aria dal predellino di una macchina, vuol dire che dopo lo scontro con Fini del giorno prima non è in vista alcuna rinascita del partito. Tutto come prima. Non è successo niente? Niente di significativo per Minzolini e neppure per il premier che, visto in tv, sta pericolosamente usurpando a Prodi l'immagine della mortadella. L'apertura dello speaker Romita è un piccolo arco di trionfo: racconta che dopo il voto «schiacciante» in favore di Berlusconi, si è svolto uno «scambio di valutazioni su quanto è successo». E che è successo dopo l'internamento di Fini nel reparto agitati del Pdl? Niente, anche se c'è sempre chi frigna, Bossi per esempio. Sotto il titolo di routine: «Bossi: subito federalismo», si narra che lui sarebbe per la mediazione, ma la gente del Nord no. La solita scenografia mitologica: i Conan del nord che scalpitano e il capo che si spende oltremisura per tenerli a freno, anche se non garantisce e poi son cavoli nostri. Tutti alludono, a cominciare da Minzolini. A proposito: come sta il paziente ricoverato l'altro ieri? Bene, diremmo, ha ricevuto visite dalle telecamere del Tg1 e fisicamente non pare segnato. Evanescente sì, però, e si capisce che dopo la crisi di nervi faccia fatica a ricomporsi. Gli fanno semplicemente dire che c'è bisogno di riforme condivise e par che dal suo cervello sia stato lavato ogni ricordo delle obiezioni al premier e della tensione corporale che tra i due si è accesa coram populo. Magari è così che si guarisce, dimenticando. Parola ai medici dello staff: Bonaiuti, Quagliariello che rassicura Bossi, Gasparri - il più frescone - che si lascia sfuggire una minaccia: Fini tradirebbe se...E infine il magnifico Schifani, l'infermiere buttafuori autore della diagnosi più accreditata secondo la quale in quelle condizioni il presidente della Camera non poteva fare il presidente della camera. Ieri, Schifani ha detto che se non ci saranno ricadute in parlamento, tutto bene, sennò...Ps: grazie per la bella marchetta dedicata a Belen, ma siamo rimasti un po' appesi a proposito della telefonata del premier a Ciampi che aveva annunciato il suo ritiro dalla commissione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Neanche una parola sul fatto che da quella commissione se ne siano andati via in tanti denunciandola come una presa per i fondelli ad opera del governo?